

VOLLEY A2/M - Presentati coach Fenoglio ed i cinque nuovi arrivi

Rivoluzione al Vbc Mondovì



Fenoglio e la cinquina formata da Morelli, Fusco, Pistolesi, Biglino e Buzzi

(p.cam) - Tanti i nomi nuovi annunciati in queste settimane (dal palleggiatore Matteo Pistolesi al martello Michele Morelli, dal libero Pasquale Fusco al centrale Omar Biglino, fino all'ultimo giovane, il ligure Daniele Buzzi), di conseguenza altrettanti addii importanti, come il capitano Cortellazzi, Parusso, il libero Prandi, Menardo, Paoletti e Mercurio per una squadra completamente nuova che sarà affidata alle cure di un allenatore esperto, e vincente, come Marco Fenoglio, che ha ricevuto il testimone di Barisciani.

Prima conferma quella dello

schiacciatore carrucese Luca Borgogno, arrivata nella mattinata: «Sono molto contento di essere parte del nuovo progetto societario. Intrigante. Una squadra giovane, con un allenatore esperto e determinato, il quale non potrà che farci migliorare - ha detto -. Essere tutti professionisti, con un coach di questo livello, aiuta sicuramente. Non vedo l'ora d'incominciare, ma nel modo in cui ho terminato l'anno scorso: vincendo!».

Questo il nuovo Vbc Mondovì presentato nello showroom di Allena Arredamenti, lunedì sera, dal presidente Giancarlo Augu-

stoni, dal ds Davide Manassero e dall'addetto stampa Cesare Mandrile alla presenza dell'assessore allo sport di Mondovì Luca Robaldo, del consigliere provinciale Rocco Pulitanò e di molti supporter dell'Hagar Group. Grande l'entusiasmo intorno alla squadra che sta prendendo sempre più forma in un mercato "anticipato" che può regalare ancora soddisfazioni, ma resta qualche dubbio sugli impianti monregalesi e sulla trattativa aperta con Fossano per poter fare gli allenamenti con maggiore continuità.

segue a pag. 38

SEGUE DALLA PRIMA A2/M - Resta aperta l'opzione allenamenti a Fossano

Vbc, parola d'ordine: lavoro

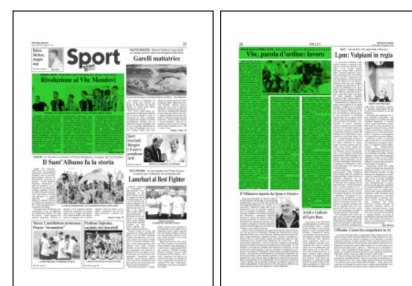
«Noi "vecchi", io, Brunello Prette, Ivo Peyra e gli altri siamo troppo legati al PalaManera ed alla sua storia e giocheremo in campionato sempre lì, anche perché è intitolato al nostro presidente Nino ed evoca troppi bei ricordi», conferma il presidente Augustoni, ma la nuova idea di pallavolo professionistica della società biancoblu ha evidenziato il problema "impianti" che sarà affrontato assieme all'attuale amministrazione di Mondovì e che si conta di risolvere prima possibile. «Avremo nei prossimi giorni una riunione con alcuni investitori privati proprio per cercare di sbloccare la situazione», ha confidato l'assessore Robaldo. Dello stesso parere Pulitanò, che da consigliere ATL ha ribadito come il Vbc possa anche essere una valida promozione turistica del territorio cuneese.

Una rosa ed uno staff rivoluzionato e solo il tempo dirà se la

dirigenza ha avuto ragione. «Non dimentichiamo chi ci ha condotti fin qui e gli siamo riconoscenti, ma era il momento di cambiare alla luce anche della riforma dei campionati: serviva implementare il lavoro fatto con i giovani, possibilmente di qualità. Come quando si è in campo, bisogna pensare sempre alla "palla dopo" per andare avanti. Capiremo a campionato in corso se avremo fatto bene e dove avremo sbagliato, ma era necessario cambiare e ringiovanire - ha detto Augustoni, che ha proseguito presentando Fenoglio -. Rappresenta la pallavolo che piace a me, quella della "preistoria", perché è schietto, diretto, ruvido e duro, ma dice quello che pensa. Lo spirito dev'essere quello, quello di puntare sempre al sodo».

«Con un paio di incontri ci siamo messi d'accordo, perché avevo voglia di tornare ad allenare i maschi. Ho esposto chiaramente il mio metodo, chiedendo il passaggio ad una situazione professionistica con due allenamenti al giorno. Per il

mercato valuteremo attentamente le prossime mosse, visto che siamo partiti in anticipo rispetto alle altre. Sappiamo che Spoleto e Bergamo sono già attrezzate per la Superlega e sarà un campionato difficile - spiega proprio Fenoglio -. Per completare la rosa ci serve un secondo opposto, uno schiacciatore di alto livello, il secondo libero ed il secondo palleggiatore, che abbiamo già praticamente preso. Voglio il meglio che si può, compatibilmente con le risorse della squadra. Nel giro di qualche settimana dovremmo chiudere». Soddisfatto anche il diesse Manassero: «Portiamo avanti con fermezza questa idea ed ab-



biamo fatto un passo deciso. Ora il testimone passa a questi ragazzi che faranno parlare il campo e si sono presi una grande responsabilità».

Parola d'ordine "lavoro": oltre a coach Fenoglio, tutti i nuovi innesti, attirati dal progetto monregalese e dalla voglia di confrontarsi con una tifoseria calda (che a volte li ha anche "beccati" da avversari), hanno ribadito quanto bisognerà darsi da fare e la loro grande voglia di mettersi in gioco.

La "mano pesante" Morelli si è detto «fortunatamente abituato a giocare in campionati per vincere e credo di aver fatto la scelta giusta» ed ha rimarcato come tutti questi stimoli siano utili per gasarsi e dare il massimo; dello stesso avviso il libero Fusco «Ero pronto a qualsiasi scelta, dopo quattordici anni di Brescia, e voglio dare il massimo. A incitarmi basteranno i cori dei tifosi che assomigliano a quelli del mio amato Napoli».

Il giovane Pistolesi è sbocciato quest'anno a Ravenna: «Avevo bisogno di un posto da titolare per capire quanto valgo e se riesco a gestire il gioco in tutte le situazioni. Per me è un ottimo banco di prova». Di ritorno in Piemonte, anche, l'albese Biglino, reduce da una stagione difficile a Massa: «Devo cancellare un'annata intera, ho accettato subito l'offerta perché avevo voglia dopo otto anni di tornare nella mia Granda. Cercherò di riappacificare i miei tifosi di Alba e quelli monregalesi».

Alla prima esperienza lontano da casa, invece, il ligure Daniele Buzzi (leva 2000), centrale di due metri, cresciuto nella Colombo Genova ed in B nell'ultima stagione ad Albisola: «Non ci credevo. Con ogni probabilità, sarò il più "piccolo" del gruppo. Ho avuto un colloquio telefonico con l'allenatore, che mi ha tranquillizzato e mi ha detto di sfruttare appieno e serenamente questa grande opportunità».

Mini-rivoluzione anche nello staff tecnico, in cui entra lo scoutman fossanese Andrea Ballario (anche lui presente alla conferenza), 34enne che vanta un'esperienza triennale in quel di Fossano nel campionato di serie B e si è detto entusiasta per la avventura nel campionato cadetto: "Maggior impegno, ma soddisfazione personale enorme", le sue prime parole da biancoblu.

Pierandrea Camelia



Il tavolo dei relatori alla conferenza nello showroom Allena Arredamenti